

SPECIALE Sicurezza

A CURA DELLA **RCS** Pubblicità
FILIALE DI BARI

Progetto Sicurezza
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Il rischio di esplosione nel settore industriale

Nei processi di trasformazione chimica possono risultare pericolose anche sostanze molto comuni. Ecco le istruzioni previste dalla legge

Le normative 94/9/CE e 99/92/CE, più comunemente denominate con l'appellativo "ATEX", indicano le prescrizioni minime necessarie per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive.

Il 70% delle polveri presenti in industria viene considerato infiammabile e, a determinate condizioni, rappresenta un rischio concreto per la sicurezza dei lavoratori e delle aziende.

Un'attenta analisi delle polveri in questione ne determina la classificazione in classi di esplosività, tenendo conto di molti parametri riguardanti la sua granulometria, i limiti di deflagrazione, l'energia minima di accensione e la velocità massima di aumento della pressione di esplosione.

A causa dell'estrema variabilità di tali parametri, nei processi industriali di macinazione, trasporto, separazione ed essiccamento, risultano pericolose anche sostanze molto comuni come la farina di grano, lo zucchero o la polvere di cacao. Sono coinvolte tutte le industrie. Gli ambienti di lavoro vengono classificati in Zone in base alla durata e alla frequenza con cui l'atmosfera esplosiva si verifica; le apparecchiature destinate ad essere utilizzate in codesti ambienti vengono suddivise in Categorie a seconda del grado di protezione che offrono. Particolare importanza viene attribuita alla prevenzione delle esplosioni; ciò avviene tramite un'attenta gestione degli impianti per impedire perdite di particelle di polvere, una ventilazione adeguata, l'idoneità dei sistemi di recupero e l'utilizzo di inerti. Necessaria è anche l'adozione di sistemi di contenimento, soppressione e sfogo dell'esplosione per limitare gli eventuali danni in caso di deflagrazione. Essendo il fenomeno di esplosione

delle polveri molto più complesso di quello dei vapori infiammabili, è fondamentale una formazione teorica e pratica dei responsabili sicurezza e degli addetti ai lavori, soprattutto per quanto concerne le procedure di pulizia ordinarie e straordinarie degli impianti; evitare tutte le cause d'innescio è l'obiettivo principale nella messa in sicurezza di un'azienda. Attualmente sono in corso, presso il Comitato Elettrotecnico Italiano, cicli di incontri tra i comitati tecnici Europei e gruppi di lavoro internazionali, per definire le modalità di adeguamento delle attrezzature e delle norme nazionali. Contemporaneamente, il proliferare di seminari, conferenze e corsi di formazione professionali, indica una crescente sensibilità all'argomento; associazioni di categoria, enti ed aziende collaborano assieme agli esperti in materia per contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza, e facilitare l'aggiornamento delle aziende in riferimento al "Testo Unico" (Dlgs 9 Aprile 2008 n.81.) In occasione del Convegno "La direttiva ATEX ed il suo impatto sulle industrie" organizzato in collaborazione con Confindustria Puglia ed il progetto "Gruppo di Lavoro per ambienti a rischio di Esplosione", il Coordinatore Tecnico Regionale dell'INAIL ha lanciato l'idea di coordinarsi con le parti interessate alla crescita della consapevolezza e della competenza del tessuto imprenditoriale e dei professionisti che ad esso si relazionano, costituendo un gruppo di esperti che partendo dalla Puglia affronti un ciclo di seminari sulla normativa ATEX, che si svilupperà andando ad interessare tutte le tipologie dei processi produttivi in cui sono presenti polveri combustibili. Nella prevenzione delle esplosioni, l'Italia si vuole dimostrare all'avanguardia puntando all'eccellenza.



Studiare le motivazioni per correggere i comportamenti

L'importanza del movente psicologico nella comprensione delle pratiche a rischio. L'analisi di Francesco Fischetti, docente di Psicologia del lavoro.

Non solo nella cattiva gestione dei macchinari o nell'insufficienza dell'organizzazione aziendale. La maggior parte dei rischi di incidente sui luoghi di lavoro si nasconde nei comportamenti inadeguati dei singoli lavoratori. Per indagare sulle cause più intime di tali comportamenti, abbiamo interpellato Francesco Fischetti, docente di Psicologia del lavoro presso la scuola di specializzazione in Medicina del lavoro dell'Università di Foggia e coordinatore scientifico del progetto Efesto, il network degli operatori della sicurezza che punta a diffondere la cultura della prevenzione.

Professore, nel workshop che si terrà domani nella facoltà di Medicina di Bari dedicherete grande attenzione alle motivazioni che spingono i lavoratori a sottovalutare i rischi di incidente. Lei è un esperto della psicologia applicata al contesto lavorativo; vuole spiegarci meglio?

«Certamente, e partirò da un dato oggettivo. La maggior parte degli incidenti che si verificano in fabbrica o in altri luoghi di lavoro deriva dall'inservanza di procedure di sicurezza. Ma dietro la statistica si nasconde il fattore comportamentale, perché quelle inosservanze che provocano gli inci-

denti sono determinate a loro volta da una serie di motivazioni psicologiche».

A cosa si riferisce?

«Alla superficialità, nel caso più banale, che può assumere anche la dimensione della sfiducia a priori nei concetti di sicurezza e prevenzione, che si estende quindi alle procedure che ne conseguono. In altri casi il lavoratore sfida addirittura la macchina, infastidito dall'imposizione di norme che dovrebbero tutelare l'attività lavorativa, perché è convinto di poter dominare il rapporto con l'attrezzatura. E le conseguenze, come sa, possono essere drammatiche».

E quali sono le categorie o i contesti lavorativi più esposti al rischio comportamentale?

«Il settore metalmeccanico, senza dubbio, come dimostrano apposite ricerche. In quegli ambienti è particolarmente diffuso l'eccesso di autoefficacia negli operai, che tendono a cimentarsi con la macchina senza riuscire, poi, a governarla. Un altro fattore importante è quello interpersonale, ovvero la mancanza di fiducia nelle capacità dei colleghi, in conseguenza della quale il lavoratore tende a convincersi di poter

fare tutto da solo. E invece commette errori».

Come si contrastano questi fattori comportamentali?

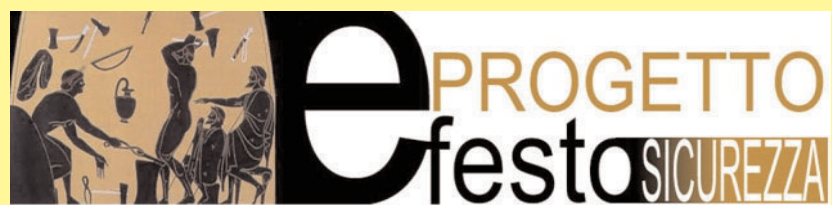
«Studiandone l'origine e attuando sistemi di correzione, che sono innanzitutto culturali».

Il concetto della sensibilizzazione al tema della sicurezza.

«Esatto, e che rappresenta il cuore del progetto Efesto, che prima ha citato. Partendo dall'approccio comportamentale, bisogna lavorare sulle motivazioni di cui parlo. Per esempio, penso ad un sistema di feedback (l'analisi dei risultati del sistema per modificare le caratteristiche del sistema stesso), che i datori di lavoro potrebbero utilizzare. Il corso di formazione aziendale sulla sicurezza non basta, se a questa attività non segue il monitoraggio dei risultati e l'ascolto costante dei lavoratori».

Sta parlando di un deficit di comunicazione?

«La comunicazione è fondamentale. Acquisire a memoria procedure e regole da attuare non è abbastanza, serve sensibilizzare il lavoratore, aiutarlo ad acquisire la cultura della sicurezza e della salute».



Venerdì 22 Gennaio 2010 ore 15,00 Aula Magna
Policlinico di Bari
WORKSHOP

I COMPORTAMENTI UMANI NELLA SICUREZZA SUL LAVORO: RISPETTO DEI REQUISITI NORMATIVI, SISTEMI DI GESTIONE O APPROCCIO MOTIVAZIONALE?



IN PARTNERSHIP CON

ARTEC srl
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
ANTINFORTUNISTICA

Confort e innovazione per la Vostra Sicurezza

Sede Operativa: 70026 MODUGNO (BA)
S.P. 231 Km. 80+0,87 - Tel. +39 080.5355155
WWW.ARTECSRL.IT - INFO@ARTECSRL.IT



CONSULENZA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

PARTNER STUDIO ARGENTIERI

SETTORE SICUREZZA SUL LAVORO

SETTORE MEDICINA DEL LAVORO

SETTORE FORMAZIONE AZIENDALE. INTERPROFESSIONALE

SETTORE CERTIFICAZIONE QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE E ATTESTAZIONI SOA

SETTORE HACCP. MONITORAGGIO BIOLOGICO

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE

Via Brindisi, 36 1P. - 74026 SAVA (TA) - Tel. 099 6525358 - Fax 099 9721853
www.mdservicesrl.com - info@mdservicesrl.com



The miracles of science™

DuPont, con la sua esperienza industriale di 200 anni, può contribuire a migliorare le vostre prestazioni in materia di:

- Sicurezza sul posto di lavoro
- Sostenibilità ambientale
- Eccellenza Operativa

Un approccio di consulenza e di formazione focalizzato sullo sviluppo di una cultura aziendale legata al comportamento dei collaboratori per andare oltre le normative di legge e concretizzare le prestazioni aziendali.

Per informazioni contattateci al numero +39.02.92629287 o inviate una email a Letizia.dAragona@ita.dupont.com o visitateci su www.safety.dupont.com.



www.icpservices.it

info@icpservices.it



GESTIRE LA MANUTENZIONE PER SALVAGUARDARE IL CAPITALE UMANO E MATERIALE

PER IL SUD ITALIA IL RIFERIMENTO È

de Renovatio

MODUGNO (BA)

CELL. 340.9641922

E-MAIL: GBTRENTADUE@DERENOVATIO.COM
INFO@DERENOVATIO.COM



...The name to vacuum with

Azienda leader per la produzione di Aspiratori Antideflagranti ATEX, per Camere Bianche, Sterili e per sostanze pericolose.

Per la compilazione del documento di Valutazione del rischio, nel pieno rispetto della normativa 94/9/CE e 99/92/CE, seguendo le richieste evidenziate dal Testo Unico, Titolo IX, X, XI del D. Lgs. 81/2008, Tiger-Vac propone la più ampia gamma di aspiratori industriali certificati.

Un Team di specialisti è a vostra disposizione su: www.tiger-vac.eu

Tel.: 051 795352

SETTORI IN CUI È RICHIESTO IL NOSTRO INTERVENTO:

- Aeronautica
- Nucleare
- milare
- aerospaziale
- Agro-alimentare
- Alimentare dolciario
- Automobilistica
- Cantieri navali
- Cartario
- Cementifici
- Edile
- Elettronica
- Farmacaceutica - Chimica
- Fonderia
- Inceneritori
- Manutenzione industriale
- Metallmeccanica
- metallurgia
- Optica
- Packaging
- Riciclaggio-ambiente
- Tessile
- Torrefazione



- Consulenza alle aziende sulla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro
- Consulenza ambientale per l'inquinamento atmosferico ed acustico
- Formazione per la sicurezza sul lavoro

BARI - Via F. Netti, 2/1
Tel. 080.5722829 • Fax 080.527.6962
www.aetengineering.it - aet@aetengineering.it



ESPERTO IN SICUREZZA:

- DI IGIENE E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
- NEI CANTIERI EDILI TEMPORANEI E MOBILI

FORMATORE NELLE DISCIPLINE DELLA SICUREZZA

Studio Ing. Giustiniano Armenise - Via Netti, 2/1
70123 BARI - tel. 0805744509 - fax 0805276962



PROGETTO LAVORO

- Supporta i giovani nella ricerca attiva del lavoro mediante servizi di orientamento.
- Progetta e sviluppa percorsi di qualificazione, specializzazione, aggiornamento e riqualificazione professionale di occupati, disoccupati e inoccupati.
- Promuove lo start up d'impresa, favorendo la creazione di un network sul territorio.
- Assiste le PMI nella pianificazione di interventi di ricerca, sviluppo, formazione.
- Diffonde l'innovazione tecnologica, organizzativa, di prodotto e di processo.
- Promuove e sostiene la ricerca nei diversi settori.
- Assiste la Pubblica Amministrazione e le Università nell'organizzazione di eventi e progetti volti all'integrazione dei giovani nel mondo del lavoro.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Via Delle Murge n. 65/A - 70124 - Bari
Tel. 080 567 52 25 - Fax 080 564 19 46
E-mail: progetto-lavoro@virgilio.it